

**TRASPORTO PUBBLICO** L'ANNUNCIO AL TERMINE DI UNA CONVENTION EUROPEA


# Nel «Trolley» spuntano sette nuovi filobus ecologici

La Tep unica azienda in Italia ammessa ai fondi di un progetto europeo

**Chiara Pozzati**

■ Viaggiare sul filo del risparmio, al confine tra storia e avanguardia. Ecco l'obiettivo di Tep che, grazie ai finanziamenti europei (che ammontano a 314.800 euro), acquisterà 7 nuovi filobus provvisti di dispositivi in grado di ridurre del 25% la quantità di energia elettrica utilizzata da questi mezzi. I nuovi e superaccessoriati quattro ruote, dalla linea accattivante e il passato glorioso, scenderanno sulle strade di Parma a partire dal 2012. Si tratta di un'iniziativa inserita nell'ambito del progetto internazionale «Trolley», ideato per la promozione e la diffusione dei filobus a livello europeo che ha visto Tep l'unica azienda di trasporto pubblico italiana ammessa alla ricezione dei fondi.

«Trolley» coinvolge nove partner di otto città che si spalmano nel cuore dell'Europa centrale: Danzica e Gdynia in Polonia, Eberswalde e Lipsia in Germania, Salisburgo e Austria, Brno

della Repubblica Ceca e Szeged in Ungheria, oltre a Tep ovviamente. Il progetto è stato illustrato ieri al termine di una due giorni di convegno, il primo City Industry Summit, che ha visto l'arrivo a Parma di oltre 30 delegati provenienti dalle aziende di trasporto di tutta Europa per un confronto a 360° con i pro-

duttori di tecnologie per l'efficienza energetica dei filobus. «Si tratta di un'iniziativa di respiro internazionale - ha spiegato con un pizzico d'orgoglio Mauro Piazza, direttore tecnico e d'esercizio dell'azienda di via Taro - che ha coinvolto diversi protagonisti del trasporto pubblico, che si sono uniti nello studio e

nella sperimentazione per offrire risorse tecnologiche e sempre più avanzate ai cittadini». Particolarmente soddisfatto anche l'assessore comunale alla Viabilità, Davide Mora, che si è detto «orgoglioso di vedere Parma tra le prime città a scendere in campo con sempre nuove risorse». «Questi filobus di nuova generazione, lunghi 18 metri, sono innovativi, silenziosi ed economici - ha aggiunto Mora - una vera e propria svolta nel sistema dei trasporti. Una svolta che testimonia la capacità di Tep di andare avanti nonostante difficoltà». Impossibile infatti non ripensare alla «pioggia» di polemiche che ha investito il colosso dei trasporti pubblici della nostra città. E non poteva mancare il plauso dell'Unione Europea, espresso da Gunter Mackinger, direttore di Sag, azienda dei trasporti pubblici di Salisburgo e capofila del progetto Trolley che si è congratolato definendo Parma «un esempio per tutte le altre città».◆

## La storia

### Una «rete» creata 57 anni fa

■ La rete di filobus creata a Parma è tra le più antiche del Belpaese e risale al 1953. «La nostra, insieme ad altre 13 città italiane, si batte per conservare e rendere ancora più efficiente quei trasporti pubblici che viaggiano ad elettricità, consumano meno e sono più silenziosi», come ha spiegato l'assessore comunale alla Viabilità, Davide Mora. Ad oggi il percorso dei filobus coinvolge ben quattro li-

nee (quella dell'1, del 3 del 4 e del 5) che si spalmano sull'asse nord-sud ed est-ovest della città. «Il progetto Trolley è un'opportunità ma anche un riconoscimento nei confronti del nostro territorio - puntualizza Mora - Questi mezzi moderni e innovativi potenzieranno la rete dei trasporti. L'obiettivo è sensibilizzare i parmigiani e convincerli a "dimenticare" la macchina in garage».◆ C.P.